



Ministero degli Affari Esteri
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Proposta di Piano Operativo Generale (POG)

Oggetto: TERRITORI PALESTINESI: “Assistenza tecnica alla costituzione di un’Unità per i diritti umani presso il Ministero della Giustizia”, AID n. 9200

1- Quadro di riferimento

Titolo:	Assistenza tecnica alla costituzione di un’Unità per i diritti umani presso il Ministero della Giustizia
Title of the programme:	<i>Technical assistance for the establishment of a Human Rights Unit at the Ministry of Justice</i>
Totale:	149.000 Euro (II tranche relativa alla I annualità)
Obiettivi del Millennio:	O8 – T1
Grado di slegamento:	Nulla
Settore OCSE/DAC:	43081
Tema OCSE/DAC associabile:	Sviluppo partecipativo/Buon Governo
Descrizione:	Il progetto intende rafforzare le capacità del Ministero della Giustizia (MoG) in materia di diritti umani, grazie alla creazione di un’apposita Unità, che beneficia di assistenza e capacity building. Il progetto è coerente con il Piano di Riforme e Sviluppo palestinese (PRDP). Le attività includono formazione sui diritti umani, analisi delle leggi in vigore, creazione di una rete nazionale con le ONG e le organizzazioni della società civile attive nell’ambito dei diritti umani, stimolando il coordinamento con i diversi Ministeri.
Summary:	<i>This initiative aims at building the human rights capacities of the Ministry of Justice (MoJ) by supporting the establishment of a Human Rights Unit benefiting from technical assistance and capacity building. The project is coherent with the Palestinian Reform and Development Plan (PRDP). The activities include training courses on human rights, analysis of current laws, establishment of a national network with NGOs and the Civil Society Organizations active in the area of human rights, stimulating the coordination with various local ministries.</i>
Aree	Territori Palestinesi
Controparti istituzionali	Ministero della Giustizia Palestinese
Canale	Bilaterale
Modalità di realizzazione	Gestione diretta DGCS
Durata	18 mesi
Responsabile dell’iniziativa:	Silvano Tabbo’, Direttore UTL

2- Dati generali e Sintesi

2.1 Dati Generali

L'iniziativa è stata approvata con delibera del Comitato Direzionale n. 13 del 10.03.2009 e prevedeva un finanziamento a dono di Euro 889.000, di cui:

- Fondo *esperti* di Euro 214.000, per il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali.
- Fondo *in loco*: di Euro 675.000, suddiviso in due annualità:
 - I annualità (Euro 393.000), per avviare le attività con impegni da assumere nel corso del 2010;
 - II annualità (Euro 282.000), per le altre attività da concludersi entro i 18 mesi di durata del progetto.

Durata del progetto prevista nella PdF: 18 mesi.

Il Piano Operativo Generale (POG) relativo alla prima *tranche* della I annualità del Fondo in Loco, pari a 244.000 Euro, è stato approvato in data 09.07.2009.

Le attività progettuali previste sono iniziate dopo l'accredito di tale tranche avvenuto in data 15 Ottobre 2009 e sono state completate entro l'esercizio suppletivo al 31.3.2011.

La disponibilità dei fondi della II *tranche* della I annualità (149.000 Euro) è stata annunciata dall'Ufficio III/DGCS in data 22 Marzo 2011 con messaggio n. 0084076.

A seguito di tale comunicazione, con messaggio CONGERU n. 935 del 13 Maggio 2011, è stato richiesto l'accredito del finanziamento e trasmessa la dichiarazione ai sensi della legge 80, attestante la regolare esecuzione delle attività relative alla I *tranche* della I annualità.

Con messaggio MAE0145751 del 19 Maggio 2011, l'Ufficio III ha richiesto, al fine di procedere alla liquidazione della II *tranche* della I annualità, l'elaborazione del POG dell'iniziativa.

2.2 Sintesi

L'iniziativa denominata "*Human Rights Unit*", si inserisce nel contesto del Piano di Riforma e Sviluppo Palestinese (PRDP) definito per il triennio 2008-2010 e presentato alla Comunità Internazionale durante la Conferenza dei donatori a Parigi il 17 Dicembre 2007. L'obiettivo di questa conferenza era di sostenere il processo di pace israelo-palestinese, rilanciato con la Conferenza di Annapolis nel novembre 2007, e l'impegno per la creazione di un Stato Palestinese.

Nel settore del "Buon Governo", il PRDP mira al rafforzamento, alla trasparenza e alla responsabilità delle istituzioni palestinesi attraverso l'aumento progressivo di governabilità, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza, dello stato di diritto, della giustizia, delle riforme fiscali, amministrative e civili.

Nel documento presentato dalle Autorità Palestinesi si evidenzia come la riforma della giustizia è una delle più importanti priorità. Finora uno dei principali problemi incontrati è stata l'assenza di una netta separazione tra le istituzioni della Magistratura, del Ministero della Giustizia e della Procura Generale, che è il derivato principalmente dell'assenza sia della *rule of law* che del rispetto dell'indipendenza del sistema giudiziario. La strategia 2008-2010 è volta a creare un sistema giudiziario basato su due principi generali: il rispetto della

legge e l'indipendenza del sistema giudiziario, attraverso il rafforzamento del sistema legale e delle istituzioni. Per raggiungere questi due obiettivi è necessario non solo sviluppare un sistema di relazioni tra i diversi settori ma anche migliorare i servizi pubblici e le istituzioni.

Nei confronti delle istituzioni, che sono state individuate come oggetto di specifico intervento, il progetto si propone di rafforzare il ruolo del Ministero della Giustizia, in particolare per quello che riguarda le tematiche dei diritti umani, mediante la creazione di un'Unità responsabile della promozione dei diritti umani presso lo stesso Ministero che ha

L'iniziativa in oggetto intende sostenere il settore istituzionale per conseguire nuove conoscenze legislative e organizzative mediante corsi di formazione rivolti ai membri dell'Unità, la creazione di un coordinamento interministeriale e seminari per l'avvio dell'analisi sulla legislazione relativa ai diritti umani.

3- Stato di avanzamento generale del progetto

Come sopra ricordato, la prima *tranche* della prima annualità del fondo in loco pari a 244.000 Euro, accreditata il 15.10.2009, è stata utilizzata, secondo le vigenti procedure, entro il 31.03.2011 ed ha permesso di:

Creare l'Unità per i diritti umani presso il Ministero della Giustizia a Ramallah:

- E' stato preso in affitto un locale da 140 metri quadrati come sede dell'Unità' e sono state acquistate le attrezzature necessarie al suo arredo e a garantirne il pieno funzionamento.
- Il personale dell'Unità' e' stato selezionato attraverso uno scambio ufficiale di lettere tra il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme ed il Ministero della Giustizia. Inizialmente erano stati scelti 5 funzionari del Ministero della Giustizia per divenire membri dell'Unità' per i diritti umani. Successivamente, per decisione dello stesso Ministero, la composizione dell'Unità' e' stata ridotta a tre funzionari nel settore giuridico.
- Si e' dato avvio alla programmazione e pianificazione delle principali attività'.
- A ciascuno dei tre membri, dopo un periodo di formazione, è stata affidata una specifica funzione, al fine di aumentarne l'efficienza.
- E' stato formalmente costituito uno Steering Committee che si e' incontrato periodicamente. Tale Comitato e' formato dal Ministro della Giustizia, dal Console Generale, dal Direttore dell'UTL, dal responsabile del progetto e da un membro dell'Unità' per i Diritti Umani.

Acquisire nuove conoscenze e competenze professionali per il personale dell'Unità sulle tematiche dei diritti umani:

- si sono svolte 5 giornate di formazione per formatori (*trainings of trainees*).
- si sono svolti tre corsi di formazione affidati all'*Institute of Law* dell'Università *Al Quds* di Gerusalemme a beneficio dei 3 membri dell'Unità' e di altri funzionari del Ministero della Giustizia per un totale di 10 partecipanti. La formazione ha riguardato la questione dei diritti umani in generale e le normative internazionali. I corsi hanno anche riguardato nozioni tecniche per la compilazione di rapporti relativi ai diritti umani e le procedure governative che le istituzioni dovrebbero seguire, riguardo le segnalazioni di violazione dei diritti umani. Sono stati anche dispensati corsi di lingua inglese.

- Sono stati organizzati gruppi di studio sulla Costituzione palestinese con esperti nazionali ed internazionali.
- Sono stati formati i membri dell'Unità sulle principali funzioni del tribunale per i diritti umani.
- E' stata assicurata la partecipazione ad un workshop riguardante le elezioni ed i diritti umani.
- E' stata creata una biblioteca, all'interno dell'Unità, contenente numeroso materiale didattico-informativo, sia in lingua inglese che in lingua araba, di sensibilizzazione sul rispetto dei diritti umani.

4- Contenuto del POG della II tranche relativa alla I annualità

Si descrivono qui di seguito le attività che si intende svolgere con la *II tranche* della I annualità (149.000 Euro):

Attività di formazione

- Realizzazione di corsi riguardanti le norme di tutela dei Diritti Umani (il diritto internazionale umanitario e i relativi strumenti) per i 3 membri dell'Unità e altri 9 funzionari del Ministero di Giustizia (totale 12 beneficiari) per sviluppare le loro capacità di promozione dei diritti umani a livello istituzionale.
- Organizzazione di corsi di lingua inglese a beneficio dei 3 membri dell'Unità dei diritti umani e degli altri 9 funzionari del Ministero di Giustizia.
- Organizzazione di 18 workshops sui temi seguenti: (i) funzionamento del sistema delle municipalità; (ii) comparazione delle politiche sociali attualmente adottate e quelle previste dal diritto internazionale; (iii) creazione di un archivio contenente i diversi documenti municipali, conservato nella biblioteca del Ministero di Giustizia, che potrà essere utilizzato da esperti legali e ricercatori.
- Costituzione di un Comitato Interministeriale, i cui membri saranno nominati da ciascuno dei 6 Ministeri coinvolti (Ministero dell'Interno, degli Affari delle donne, degli Affari Sociali, dell'Educazione, della Salute, della Local Governance), per diffondere ed integrare le tematiche sui diritti umani. Tale Comitato organizzerà periodici incontri, sotto forma di seminari per sensibilizzare i partecipanti sulle violazioni dei diritti umani nei diversi ambiti di competenza dei Ministeri.
- Svolgimento di workshop formativi, affidati alla Commissione Indipendente per i Diritti Umani (*Independent Commission for Human Rights*, ICHR), a beneficio dell'Unità, sul tema dei ricorsi contro violazioni di diritti umani perpetrate dalle istituzioni.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione

- Organizzazione di 10 workshops, nelle scuole e nelle università, riguardanti tematiche quali: libertà fondamentali, violazioni, diritti delle donne, dei bambini e dei prigionieri. Dopo tali workshops, i partecipanti potranno inviare casi studio da loro analizzati all'Unità dei diritti umani, che selezionerà i migliori dieci, da presentare poi durante un evento pubblico da organizzare ad hoc.
- Produzione di materiale divulgativo-informativo al fine di dare sostegno e supporto alle attività realizzate dal progetto e assicurare una buona visibilità all'iniziativa tra la società palestinese.
- Traduzione ed interpretazione (arabo-inglese-italiano; italiano-inglese-arabo) del

materiale didattico-informativo prodotto dall'iniziativa.

- Creazione di un sito web dell'Unità tramite un link nel sito già esistente del Ministero della Giustizia, con l'obiettivo di dare alla società la possibilità di informarsi sul tema dei diritti umani in generale e sul ruolo delle istituzioni in tale settore.

5 – Descrizione delle attività e analisi dei costi

Con riferimento al Piano di spesa sotto riportato, di cui si richiede l'approvazione, si analizzano nel seguito le diverse voci di spesa.

PIANO DI SPESA (POG della II tranche della I annualità)			
Programma Aid n. 9200: "A.T. all'Unità per i diritti umani presso il Ministero della Giustizia".			
Item	Voce di Spesa		Totale In Euro
1	COSTI DI GESTIONE		
	1.1	Coordinatore a contratto in loco	31.230,00
	1.2	Contributo Spese UTL (Quota parte canone e utenze)	6.000,00
	1.3.	Canone affitto Ufficio Ramallah	8.400,00
	1.4.	Costi correnti Ufficio Ramallah (cancelleria, utenze pulizia, telefono ecc.)	10.900,00
Totale COSTI DI GESTIONE			56.530,00
2	ATTIVITA' DI FORMAZIONE		
	2.1.	Corsi sui diritti umani	9.000,00
	2.2.	Corso di inglese	9.000,00
	2.3.	Gruppo di studio per sviluppare strategie per sensibilizzare la società sulla tutela dei diritti umani	21.000,00
	2.4.	Creazione di un Comitato Interministeriale e attività connesse	9.000,00
	2.5.	Organizzazione di gruppi di studio con la commissione indipendente e ONG	9.000,00
Totale COSTI ATTIVITA' DI FORMAZIONE			57.000,00
3	ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE		
	3.1.	Ad Hoc Training sui diritti umani	17.000,00
	3.2.	Produzione di materiale divulgativo e informativo	10.000,00
	3.3.	Creazione sito Web	8.470,00
Totale COSTI DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE			35.470,00
GRAN TOTALE			149.000,00

5.1- Costi di gestione

Tali costi sono destinati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività progettuali e riguardano sia costi connessi al personale di coordinamento, che affitti e utenze degli uffici a Gerusalemme (quota parte) ed a Ramallah.

- 1.1 La presente voce di costo (31.230 Euro) consente l'impiego di un coordinatore, esperto in materie giuridiche, per una durata di 9 mesi, al costo mensile lordo di 3.470 Euro, per assistere l' UTL/Consolato nell' attuazione di tutte le attività'.

- 1.2 Tale voce di costo (6.000 Euro) consente di coprire una quota parte dei costi di affitto e utenze dell'UTL, essendo quest'ultima punto di riferimento funzionale del progetto, ove opera prevalentemente il coordinatore.

-1.3 Tale voce di costo (8.400 Euro) si riferisce al canone di affitto dell'ufficio a Ramallah, appositamente creato nel 2010 quale sede dell'Unità dei Diritti Umani. In effetti, il Ministero della Giustizia ha finora avuto difficoltà a mettere a disposizione idonei locali al suo interno, ma ha assicurato che tale impegno sarà mantenuto entro la presente fase. Per il momento, risulta quindi necessario continuare a coprire i costi di affitto (1.050 Euro mensili), al fine di non pregiudicare lo svolgimento delle attività'.

- 1.4 Tale voce di costo (10.900 Euro) si riferisce ai costi correnti dell'Ufficio di Ramallah (utenze, manutenzioni e materiali di consumo e di cancelleria), al cui interno si svolgerà anche una parte delle attività di sensibilizzazione e ricerca previste nel progetto.

5.2- Attività di formazione

Questa seconda fase del progetto prevede la continuazione e l'approfondimento delle attività di formazione dei 3 membri dell'Unità e di altri esperti legali del Ministero di Giustizia, già avviate nella prima fase dell'iniziativa, al fine di aumentare le competenze professionali di tali funzionari.

- 2.1 Corsi di formazione in materia legale sui diritti umani (diritto internazionale umanitario e relativi strumenti, ruolo istituzionale nella protezione dei diritti umani e redazione di rapporti giuridici). Si prevedono 120 ore di corsi a beneficio dei 3 membri dell'Unità e di altri 9 funzionari del Ministero della Giustizia.

Il costo di tale voce (9.000 Euro) si riferisce al formatore (esperto legale) ad un compenso orario di 50 Euro (per un totale di 6.000 Euro) ed a spese di logistica, materiali di cancelleria e trasporto (stimati a 3.000 Euro).

- 2.2 Corsi di lingua inglese. Corsi di lingua inglese per questioni legate al diritto internazionale e alla redazione di rapporti tecnici riguardanti la tutela dei diritti umani. Anche per questi corsi si prevedono 120 ore di lezione, a beneficio dei 3 membri dell'Unità e di altri 9 funzionari del Ministero della Giustizia.

Il costo di tale voce (9.000 Euro) si riferisce al formatore (insegnante inglese) ad un compenso orario di 50 Euro (per un totale di 6.000 Euro) ed a spese di logistica, materiali di cancelleria e trasporto (stimati a 3.000 Euro).

-2.3 Organizzazione di 18 workshops (2 al mese su un periodo di 9 mesi) sui temi seguenti: (i) funzionamento del sistema delle municipalità; (ii) comparazione delle politiche sociali

attualmente adottate e quelle previste dal diritto internazionale; (iii) creazione di un archivio contenente i diversi documenti municipali, da conservare nella biblioteca del Ministero di Giustizia, che potrà essere utilizzato da esperti legali e ricercatori.

Si prevede di affidare questa attività, per un costo totale pari a 21.000 Euro, all'Università Al Quds, che dispone di personale altamente qualificato in materia e ben conosce le istituzioni locali. L'importo stimato di 21.000 Euro per i 18 workshops si riferisce: (i) ai compensi per la formazione e la logistica (circa 1.000 Euro/workshop per un totale di 18.000 Euro) e (ii) ai costi (circa 3.000 Euro) per cancelleria, stampa e traduzione di documenti da inserire nell'archivio, inclusa l'organizzazione del medesimo.

-2.4 Organizzazione di incontri formativi del Comitato Interministeriale (1 al mese per un periodo di 6 mesi). Si tratterà di incontri tra un Comitato Interministeriale (da costituire, composto dai seguenti Ministeri: Interni, Affari delle donne, Affari Sociali, Educazione, Salute, Local Governance), i 3 membri dell'Unità Diritti Umani e circa altre 10 persone in rappresentanza della società civile.

Gli incontri saranno coordinati da un esperto legale, per sensibilizzare i presenti su varie tematiche inerenti le violazioni dei diritti umani nei diversi ambiti di competenza dei Ministeri: libertà fondamentali, diritto al lavoro, educazione, tutela dei minori, donne, sicurezza e salute.

Il Comitato produrrà atti formali periodici ed un documento finale riguardo alle sue attività'.

Il costo per seminario è di circa 1.500 Euro (per un totale di 9.000 Euro) e include: compensi ai formatori, logistica, materiali di cancelleria, rimborsi ai partecipanti, nonché stampa/distribuzione degli atti/rapporto finale prodotti dal Comitato.

-2.5 Organizzazione di incontri formativi della Commissione Indipendente dei Diritti Umani (*Independent Commission for Human Rights, ICHR*) (1 al mese per un periodo di 6 mesi). Si tratterà di incontri tra la Commissione, i 3 membri dell'Unità, i 9 funzionari del Ministero della Giustizia e i rappresentanti di 5 ONG. L'obiettivo degli incontri è di fornire una conoscenza più approfondita degli strumenti necessari alla presentazione di ricorsi contro violazioni, da parte delle Istituzioni, dei diritti umani.

Le tematiche affrontate includeranno: libertà fondamentali, violazioni, diritti delle donne, dei bambini e dei prigionieri, nonché revisione e analisi del contesto legislativo e del codice penale. Detti incontri faciliteranno la costituzione di una partnership tra la Commissione Indipendente per i Diritti Umani (ICHR), l'Unità dei diritti umani e le ONG attive in tale ambito.

Il costo per seminario è di circa 1.500 Euro (per un totale di 9.000 Euro) e include: compensi ai formatori (membri della Commissione Indipendente), logistica, materiali di cancelleria, rimborsi ai partecipanti, nonché produzione di materiale informativo.

5.3 - Attività di divulgazione e sensibilizzazione

Le attività di sensibilizzazione sulla tutela dei diritti umani prevedono 2 componenti:

-l'organizzazione di workshops in scuole e università che toccheranno tematiche quali: educazione, questioni di genere, libertà fondamentali, sicurezza, violazioni e che contribuiranno alla produzione di materiale informativo-divulgativo;

-la creazione di un sito web per sensibilizzare la società sulle questioni concernenti i diritti umani.

-3.1 Organizzazione, durante i primi 4 mesi, di 10 workshops in scuole e università, che verteranno sulle tematiche sopra elencate e che saranno coordinati da esperti in diritto internazionale.

Entro due mesi dalla conclusione dei suddetti workshops, i partecipanti interessati potranno inviare casi studio da loro analizzati all'Unità dei diritti umani, che selezionerà i migliori dieci, da presentare poi durante un evento pubblico ad hoc.

Il costo di tale voce (17.000 Euro) si riferisce (i) ai compensi per i formatori ed alle spese logistiche per i workshops (circa 1.000 Euro/workshop per un totale di 10.000 Euro) e (ii) ai costi (circa 7.000 Euro) per stampa casi studio, materiale di cancelleria e organizzazione dell'evento finale.

-3.2 Produzione di materiale divulgativo-informativo al fine di dare sostegno e supporto alle attività realizzate dal progetto e assicurare una buona visibilità all'iniziativa tra la società palestinese.

Il costo di tale voce (10.000 Euro) si riferisce alla produzione di brochures, pubblicazioni, libri, da distribuire nel corso dei vari eventi previsti nel progetto.

-3.3 Creazione di un sito web sul progetto. La creazione del sito web sul percorso di realizzazione del progetto (tramite un link con il sito del Ministero della Giustizia) ha l'obiettivo di dare alla popolazione la possibilità di informarsi sul tema dei diritti umani in generale e sul ruolo delle istituzioni in tale settore.

Il sito sarà gestito e aggiornato costantemente: i suoi contenuti saranno definiti congiuntamente dai membri dell'Unità e dal coordinatore del progetto.

Il costo di tale voce (8.470 Euro) si riferisce all'assunzione di un grafico per la creazione del sito, all'assistenza tecnica necessaria a garantirne il corretto funzionamento ed alle eventuali spese di manutenzione.

6 - Conclusioni

Il Piano Operativo Generale relativo alla II tranche della I annualità del progetto *"A. T. Alla costituzione di un'Unità per i diritti umani presso il Ministero della Giustizia"* ed il relativo Piano di Spesa, di cui si richiede l'approvazione, è il risultato di una attenta analisi svolta in loco con le controparti istituzionali, secondo quanto previsto nella Proposta di Finanziamento.

Le attività descritte nel presente POG, relative all'anno 2011, sono coerenti con gli obiettivi generali e specifici del progetto ed i relativi costi sono considerati ammissibili da un punto di vista economico, in base a parametri di costo unitari riscontrati in loco per attività analoghe.

Roma,

Il Direttore dell'UTL
Silvano Tabbo'



VISTO

Il Funzionario Preposto all'UTC
Min. Plen. Pierfrancesco Zazo